

Il galoppo della Nazionale a Varese ha detto meno di niente, ma ha chiarito un dettaglio

Le due romane a un bivio nel « derby »

Gli azzurri «soffrono» il fuori gioco

Se la Lazio perderà Corsini «silurato»?

Oggi pomeriggio si sciolgono i dubbi sulle formazioni

Il « derby » n. 77, per quanto riguarda gli incontri di campionato, bussa ormai alle porte, non nasce sotto buona stella. E il destino è comune, perché sia Lazio che Roma lamentano una classifica mediocre, anche se i giallorossi hanno un punto in più rispetto al « cugino ». Bisogna ancora mettere l'accento sul fatto che gli allenatori Corsini e Liedholm sono stati « discussi » dai due giocatori più rappresentativi, e cioè Chinaglia e Prati. Entrambi si lamentano del modo di gioco che non permette loro di avere più giuocatori in area di rigore, mettendo, così, sotto accusa i centrocampisti. E a sostanziare la loro tesi, sbandierano in sole rete per entrambi in campionato.

Date le premesse, non vi è dubbio che, nonostante i cerchi di celarlo, l'appuntamento con il derby è atteso come una liberazione. Pare risultato, per risultato vogliamo intendere, due punti, può significare uscire dal tunnel della crisi, crisi che per Corsini, più che per Liedholm, potrebbe anche voler dire il suo « siluramento ». Non crediamo, infatti, che il bergamasco sia disposto ad accettare una soluzione di compromesso, quale potrebbe essere quella (secondo « voci » che circolano sempre più insistenti), di dividere il « timone » con Tommaso Mianelli. Qualcuno potrebbe obiettare che stiamo percorrendo i tempi. In realtà non è così, perché la « guerra » a Giulio Corsini ha avuto inizio già al tempo del « ritiro » di Pievepelago, e nel lutto della guida della Lazio, rintuzzando le pressioni che gli venivano dall'interno e dall'esterno della società. Ha fatto persino « spallucce » alla contestazione degli « ultras » bianchi, scatenando vasti platealmente contro l'allenatore nell'amichevole con il Messico. Ma molti consiglieri, una certa stampa, che pare voler considerare lo « sport » come un'isola avulsa da tutto ciò che la circonda, non ha ancora perdonato al presidente la ferma presa di posizione che ha portato a dire « no » all'incontro di andata col Barcellona. Per cui, in caso di sconfitta con la Roma, Lenzini potrebbe trovarsi in minoranza in seno al Cd e Corsini sarebbe sicuramente messo sotto accusa.

Abbiamo sempre sostenuto che sia i consiglieri che i personaggi che ruotano in torno alla società, dovevano uscire da tempo dal comodo paravento dell'anonimato. Ma non c'è dubbio che i primi a costringerli a farlo avrebbero dovuto essere quei consiglieri che dicono di contare nella Lazio, e si professano « amici » del presidente Lenzini. Ma il « gioco delle parti » è diventato uno slogan che neppure la conquista dello scudetto ha saputo scalfire. Lenzini ha certamente le sue colpe, e qui vogliamo intendere la sconfessione dell'operato della famosa « commissione » che era stata incaricata di trattare i reingaggi a Pievepelago, il tira e molla sul contratto di Maestrelli (consulente della presidenza a 60 milioni?), contratto che non si sa se sia stato firmato o meno, e l'ingaggio di Chinaglia (c'è chi dice che ha preso i 40 milioni offertigli e chi sostiene, invece, che ne abbia percepiti quanti lo scorso anno, e cioè 100). Ma nel momento delle difficoltà, nel momento in cui era necessario far quadrato intorno a Lenzini e alla Lazio, in maniera

Squalificati in « A »

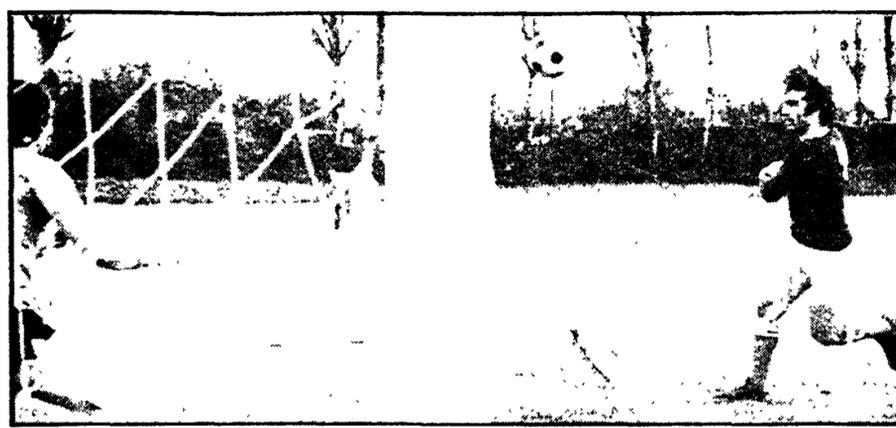
Mariani e Guidetti

Due giocatori della serie « A » sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega calcio professionisti: Guidetti (Como) per due giornate e Mariani (Cesena) per una giornata. Anche due giocatori della serie « B » sono stati squalificati: Gambini (Piacenza) per tre giornate e Ragonesi (Modena) per due giornate.

Giuliano Antognoli

Per la Roma non esistono problemi. Ieri Prati e Liedholm hanno avuto un chiarimento, mentre lo stesso Pierino ha ripreso ad allenare i colori gialli. Oggi pomeriggio, alle Tre Fontane (ore 14.30) colloquio definitivo, compresi i nazionali Rocca, Boni e Pecennini.

- Alla Milanese il giochetto è riuscito straordinariamente facile
- La partitella con i ragazzotti della serie D è poi finita 9 a 1
- Beppe Savoldi e Paolino Pulici pa-reggiano i conti tra loro: tre a tre
- A conclusione della giornata Bearzot si è detto moderatamente soddisfatto



La rete messa a segno da Casarsa, secondo gol degli Under 23

Ieri allenamento col Montecatini: 4-1 (due gol di Vincenzi)

Una Under 23 d'attacco con l'Olanda ad Ascoli

Oltre a Maldera anche Graziani è stato costretto a dare forfait

UNDER 23: Pulici, Tardelli, Danova (Grilli), Boni, Della Marina (Pecenni), Vezoso (Masi), Berti (Lencioni), Masi (Batini), Razzoli, Luchesi, Lombardi, Grilli, Bronzi, Colombi.

MONTECATINI: Doveri, Buffetto (Ramello), Vezoso (Masi), Berti (Lencioni), Masi (Batini), Razzoli, Luchesi, Lombardi, Grilli, Bronzi, Colombi.

GRILLI: al primo tempo al 36' Grilli si ripresenta nel secondo tempo al 41' Vincenzi, al 7' Casarsa, al 37' Guerini, al 42' Vincenzi.

per un fallo di « mano », in piena area, del terzino Tardelli. Non crediamo che il caso di soffermarsi sulla prova dei singoli, anche se ci sembra doveroso rimarcare come lo stesso Tardelli abbia lasciato una buona impressione, come Guerini abbia fornito una prestazione positiva al pari di Scirea, sempre pronto ad intervenire ed abile nel gioco di appoggio. Pecci, sostituito nel secondo tempo da Sola, ci è invece apparso un po' troppo lento nei movimenti, un po' appesantito. Boni ha giocato alla sua maniera, commettendo grossolani errori di esecuzione ma apponendo una nota-

vole spinta alla manovra. Alla fine Vincini, pur dichiarandosi abbastanza soddisfatto, ha rilevato: « Nel primo tempo abbiamo giocato molto al di sotto della nostra possibilità, ma va tenuto conto che l'avversario non si è mai tirato indietro, dimostrando di essere in grado di dar vita ad un gioco di ottimo livello tecnico ». Il responso della Under 23 ha poi proseguito: « Non ho ancora deciso la formazione per il derby con Ascoli, ma è chiaro che ad Ascoli manderò in campo una squadra aggressiva, abbastanza spregiudicata, poiché a noi non interessa il pareggio. Se vogliamo superare il tur-

no degli ottavi dobbiamo battere gli olandesi per 2-0. Attualmente il punteggio nel nostro girone vede l'Olanda in testa con nove gol all'attivo contro i nostri otto e a differenza netti +7 per loro e +3 per noi. Esistono infatti una differenza di quattro gol, e se noi riusciamo a vincere per 2-0 ci porteremo alla pari, ma saremo noi a passare il turno perché avremo segnato un gol in più rispetto ai nostri avversari. Siamo, ma ha proseguito — che lo faccio un discorso ipotetico, perché può anche darsi che ad Ascoli ci si trovi di fronte ad una super-Olanda e allora il discorso da fare sarà diverso. Su una cosa però non esitiamo: i dubbi che dobbiamo essere noi ad attaccare, poiché ai nostri avversari andrebbe bene anche il pareggio o una sconfitta per 1-0 ».

« Non abbiamo squalificati. Diciamo, invece, una squadra più portata ad attaccare che a stare sulla sua difensiva. Non abbiamo niente da perdere ma tutto da guadagnare. Se Graziani non avesse accusato il dolore alla coscia, nella seconda parte dell'allenamento lo avrei fatto giocare alla destra con Vincenzi a sinistra e Casarsa centravanti. Comunque Vincenzi è giovane, ma manca di esperienza anche se nella juniores lo scorso anno fu lui a risolvere tutti i problemi ». Una squadra con Tardelli e Maldera terzini; Boni, Danova, Scirea alle linee mediane. Caso, Pecci, Casarsa, Guerini, Graziani, potrebbe andar bene per superare gli olandesi? « Certamente. Però una decisione la prendo la settimana prossima, quando conoscerò le condizioni fisiche di coloro che faranno parte della rosa dei sodici convulsi ».

Loris Ciuccini

NAZIONALE: Zoff (dal 46' Castellini); Gentile (dal 46' Roggi); Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Casuso, Antognoli (dal 46' Zaccarelli); Savoldi (dal 46' Anastasi); Capelo, Pulici (dal 46' Bettega).

MILANESE: Castellini (dal 46' Zoff); Brunetti, Ferraro; Carnelos, Toai (dal 46' Bertomoro); Guarisco (dal 46' De Lorenzis); Norberto e Bearzot (Presolini); Bianchi (dal 46' Mauri); Ferreri (dal 46' Favero); Viola (dal 46' Doto); Buglio.

ARBITRO: Bearzot.

MARCATORI: al 16' Pulici, al 20' Buglio, al 29' Pulici, al 31' al 32' ed al 40' Savoldi, al 45' Pulici, al 47' al 48' Anastasi, al 49' Bettega.

ANGOLI: 9-2 per la Nazionale.

Nostro servizio

VARESE, 12. La Nazionale delle « occasioni perse », lungo la strada che da Varsavia conduce a Roma, fa sosta in quel di Varese per un esame di coscienza. Bernardini e Bearzot, usando vera e propria violenza ai tecnici di « club », sono riusciti a carpire, per l'allenamento oderno il fior fiore della gioventù calcistica, distinguendola dalle quotidiane tribolazioni del campionato.

Per assistere alla esibizione dei milionari in calzoncini sugli spalti si sono dati appuntamento i volontari, sfidando i rigori di un inverno inclemente e correndo fondati rischi di prematuro ibernamento.

Puntuale, secondo quanto previsto dal copione, le squadre si sono presentate agli ordini del signor Bearzot, condottivo da due guardie, ne il cui nome, francamente, ci sfugge: uno in giacca e cravatta, l'altro senza giacca e cravatta. E scende a vento. Questo per mettere a fuoco il clima tipicamente parrocchiale, in cui ha avuto luogo questa seduta di allenamento azzurra.

La Nazionale, secondo quanto annunciato, è scesa in campo con i seguenti 11 giocatori: Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Casuso, Antognoli, Savoldi, Capello, Pulici. Evidentemente la formazione che, nei programmi calcherà il campo dell'Olimpico al cospetto dei temibili olandesi. Già, perché l'odierno raduno infrasettimanale, è stato concepito unicamente in funzione dei prossimi avversari, per aggiornare, cioè, i nostri « campioni » sul modulo di gioco adottato dagli arancioni vicecampioni del mondo.

Ed ecco, perciò, che i volonteri giovani della Milanese squadra partecipante al campionato di serie D e, in pratica, la terza compagnia di Milano ce l'hanno messa, proprie tutta nel tentativo di applicare quella gherminella che risponde al nome di « tattica dei fuori gioco » consistente nel piazzare i difensori in linea, pronti a scattare in avanti alle prime manovre di una incursione avversaria.

L'impegno (e la smerlonia dei movimenti), dobbiamo ammettere) del milanese era tale che gli azzurri per almeno 20 minuti di gioco sono caduti regolarmente nel tranello.

A volte è capitato di con-

tere fino a cinque nazionali in fuori gioco. Il più danneggiato da tale stato di cose è parso senza dubbio Paolino Pulici, uomo dallo scatto peccorino e grintoso, il quale abbozzava con incredibile facilità alle lusinghe avversarie.

Poi, col trascorrere dei minuti, gli azzurri hanno iniziato a capirci qualche cosa di più ed allora la manovra è apparsa più fluida, a tratti addirittura disinvolta.

La prima segnatura della giornata reca la firma di Pulici che di testa insaccava poco dopo il quarto d'ora. Applausi a volontà sottolineavano il pareggio della Milanese (è il 20' giunto a coronamento di un'azione inverosimile). Fra il giovane Buglio che, bruciando netto Rocca, inzeccava e sorprendeva Zoff. Poi realizzava nuovamente Pulici (due volte) mentre Savoldi, tanto per non smentirsi, metteva a segno una tripletta.

La ripresa non riservava novità. Le sostituzioni, in campo azzurro, riguardavano Gentile, Antognoli, Savoldi e Pulici, il cui ruolo è stato rilevato rispettivamente da Roggi, Zaccarelli, Anastasi e Bettega. Il gioco è stato decisamente più solenzioso. Capello ed Anastasi trovavano comunque il destro per fallire palli gol in abbondanza impetuosa « beccati » dal pubblico che evidentemente per contrastare l'abbraccio del freddo, riteneva opportuno scaldarsi con abbondanti ragioni di fischi.

A cinque minuti dai termini si destava Anastasi, con una doppietta. Al 90' infine, Bettega poneva fine alle ostilità ancheggi di testa. Dunque, l'incontro dovrebbe essere terminato sul 9-1 in favore degli azzurri ma il condizionale si impone poiché dopo ogni segnatura Bearzot non ha mai richiamato le squadre al centro per riprendere il gioco, accontentandosi di una rimessa del portiere. Alcune reti sono risultate perlomeno dubbie, né lo stesso Bearzot è stato in grado, negli spogliatoi, di fornire il risultato ufficiale. La gara, quindi, potrebbe risultare definita con un 10-1 o un 8-1. Ma, ovviamente questi sono dettagli.

In definitiva si è trattato del solito salutare galoppo dal quale tutti traggono favorevoli auspici per il futuro. Savoldi e Pulici hanno dimostrato una lodevole volontà di collaborazione. Certo che forse sarebbe stato più opportuno trattenerli in campo anche nella ripresa allo scopo di affinarne l'intesa. Il centrocampista non ha demeritato con Benetti, al solito, scobbone e generoso, mentre Capello, per il solito, si è limitatamente tratterellato con la caratteristica andatura.

Negli spogliatoi moderata la soddisfazione di Bearzot e Bernardini: « Mi è parso un galoppo proficuo — ha dichiarato il primo — anche mercoledì prossimo a Roma faremo in modo di reperire una squadra allenatrice (forse il Banco di Roma) che dia battaglia ». Bernardini, invece, sostiene con convinzione di essersi divertito più oggi che in taluni recenti incontri della nostra nazionale. Come al solito il dottore ha scoperto l'America.

Albino Costa

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 12. Dopo aver disputato un primo tempo ad un ritmo piuttosto blando ed anche con una certa sufficienza tanto da subire un gol dai Montecatini, la « Under 23 » azzurra si è « svegliata » e nel giro di 45' ha realizzato quattro reti tutte di buona fattura. Un allenamento — come ha sottolineato Vincini — interessante per la prova offerta dal giovane Vincenzi (autore di due gol), ma che non è stato indicativo dal punto di vista degli schemi poiché, dopo la delusione di Maldera, questa mattina anche Graziani ha accusato un risentimento al quadruplice della coscia destra e così al suo posto ha giocato Vincenzi. Comunque, nonostante Vincini si sia costretto a mandare in campo una squadra un po' rbarbata, il giudizio finale non può che essere positivo e non tanto per le quattro reti realizzate, quanto per aver cercato di svellere la manovra, unica arma in grado, domenica 23 novembre, ad Ascoli, di impensierire l'Olanda.

I gol sono stati segnati da Vincenzi (2), Casarsa e Guerini per gli azzurri, mentre per i bianchi del Montecatini, allenati dall'esperto Bertolini, la rete porta la firma del centravanti Grilli che ha battuto Pulici dagli undici metri

Con Franchi, Bernardini, Bearzot e Vicini

Domani « vertice azzurro »

FIRENZE, 12. Franchi, Bernardini, Bearzot e Vicini si incontreranno dopodomani, venerdì, a Roma, prima della partenza di Franchi per il Guatemala dove è fissata una riunione della F.I.F.A. Verrà fatto un esame globale della situazione al programma futuro abbiamo in previsione quattro incontri (dopo quello con la Grecia del 30 dicembre) che probabilmente si farà a Firenze, ed esattamente tre fuori cosa (con nazionali ancora da indicare e non sappiamo se tutte europee o anche extra europea) ed uno in casa contro la Romania a giugno.

Però per il Guatemala venerdì mattina si formerà un livello federale dell'utilizzazione degli stranieri?

« Sì, come di consueto — ha risposto Franchi — mi sembra ormai da diversi anni, ne ritorneremo a parlare alle sue scadenze, al 30 aprile '76 ».

Domenica a Nerviano 50 Km. di marcia

Il festival dei recordmen con Kannenberg e Visini

Il 19 novembre 1961 Abdon Pamich otteneva il record italiano del 50 km. su pista, a Roma, in 1 ora 14'02"4. La prestazione non era record mondiale solo perché due anni prima il sovietico Mikhail Lavrov aveva percorso la

stessa distanza — a Groznyj — in 41'18"8. Il record ha, quindi, 14 anni e ha resistito tanto perché in Italia gare su pista della classica distanza non ne sono mai organizzate ma anche perché nessun italiano ha ritenuto di provare a batterlo all'estero. Ma ora la lacuna è stata colmata e domenica, a Nerviano, piccolo centro del milanese, l'Unione Sportiva « Italia » e il comitato coordinatore della marcia lombarda hanno messo in piedi una 50 Km. che potrebbe anche fare epoca.

Saranno in lizza Bernhard Kannenberg, Viljo Visini, Franco Vecchio, Roby Ponzio e altri marciatori meno noti. Il primo, 33 anni (è nato il 20 agosto 1942), campione olimpico a Monaco, non ha bisogno di presentazioni. La sua presenza a Nerviano dovrebbe consentirgli di impadronirsi di tutti i record (sono sei) riconosciuti dall'IAAF, il tedesco federale è primatista del 20 Km., del 30 Km. e delle due ore. Sul « rubor » del piccolo centro milanese tenterà lo spettacolo impresa di essere il « padrone » di tutti i primati della marcia atletica. E' appena il caso di dire che si tratterebbe — in caso di riuscita — di una delle più importanti imprese sportive.

Il sovietico Vasily Alexeyev, detentore del titolo mondiale di sollevamento pesi categoria massimi, ha stabilito due nuovi record ieri sera ad Arkhangelsk, nel corso di un incontro tra l'URSS e l'RTU. Alexeyev ha sollevato un totale di 430 chili migliorando il suo precedente limite di 427,5 chili mentre nello slancio ha portato a 246 chili il suo precedente record che era di 240 chili.

RENault 6.
Sempre fresca di fabbrica.

In due cilindrate (850 e 1100), Renault 6 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiali. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, (bilibi).

Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Parare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, (bilibi)).

Due nuovi record del pesista Alexeyev

MOSCA, 12. Il sovietico Vasily Alexeyev, detentore del titolo mondiale di sollevamento pesi categoria massimi, ha stabilito due nuovi record ieri sera ad Arkhangelsk, nel corso di un incontro tra l'URSS e l'RTU. Alexeyev ha sollevato un totale di 430 chili migliorando il suo precedente limite di 427,5 chili mentre nello slancio ha portato a 246 chili il suo precedente record che era di 240 chili.

Remo Musumeci

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● QUESTI I RISULTATI della prima giornata di ritorno del massimo campionato maschile di pallacanestro: a Roma: IBP-BRILL 75-71; a Forlì: GIGLI-JOLLY 97-86; a Siena: SAPORI-CINZANO 73-70; a Cantù: FORST-BRINA 98-81; a Milano: MOBILQUATTRO-CHINAMARTINI 96-95 dopo un t.s.; a Udine: SINUDYNE-SNALDERO 97-90. Questa la classifica: Forst p. 22; GIGLI p. 20; SINUDYNE, MOBILQUATTRO e IBP p. 16; JOLLY e SAPORI p. 12; BRILL, CINZANO e SNALDERO p. 8; BRINA e CHINAMARTINI p. 6.

● IL CAMPIONE D'ITALIA di tennis Adriano Panatta ha superato agevolmente l'esordio nel torneo internazionale open argentino, battendo per 6-3 6-2 il colombiano Jaime Velasco.

● L'UNIONE SOVIETICA ha battuto ieri a Mosca la Svizzera per 4-1 entrando nelle finali di Coppa Europa.

da far lavorare con tranquillità l'allenatore, si sono invece insensate le fila di una « contesa di palazzo » che ha cercato paludini anche in mezzo ai giocatori, che ha tentato di strumentalizzare persino i circoli biancazzurri. Ora il « derby » incombe e per Corsini potrebbe essere l'ultima spiaggia. Che un ca o perda la Lazio, state pur certi però che Corsini, da uomo onesto qual è, non mancherà di sciogliere quei nodi che sono venuti fin qui al pettine, forse sostituendosi nella denuncia alla stessa società.

Per quanto riguarda le notizie spicciole, la formazione della Lazio è tuttora in alto mare. Corsini non sembra in grado di poter recuperare i suoi giocatori, lo stesso di casi di Wilson, mentre appare in ripresa D'Amico. Ma chissà che il dott. Ziaco non sia capace di ripetere i « miracoli » compiuti con Chinaglia nell'annata scudetto? A lume di naso è possibile che sia la stessa Lazio che ha giocato a Torino con il Juve, salvo forse Polente al posto di Manfredonia e con D'Amico in panchina, pronto a dare il cambio magari a Giordano, nel caso se ne presentasse la necessità. Oggi pomeriggio, comunque, l'incontro fra titolari e riserve potrebbe sciogliere gli ultimi enigmi.

Per la Roma non esistono problemi. Ieri Prati e Liedholm hanno avuto un chiarimento, mentre lo stesso Pierino ha ripreso ad allenare i colori gialli. Oggi pomeriggio, alle Tre Fontane (ore 14.30) colloquio definitivo, compresi i nazionali Rocca, Boni e Pecennini.

LA MARCHESE **VILLADORIA**

vi ricorda che nelle cantine delle proprie Aziende Agricole « LE RIVETTE » e « LA MARENCA » in Serralunga d'Alba (Cuneo), invecchia i vini di sua produzione

BAROLO NEBIOLO
BARBERA DOLCETTO

che troverete nelle confezioni per i regali di fine anno.

pan/pane delgrossi

IL PANCARRE
In occasione del conferimento

PRIMATO DI QUALITÀ 1975

presenta in Italia UN'ECCEZIONALE OFFERTA RISPARMIO, CONFEZIONE GIGANTE

A SOLE £ 230

APPARTAMENTI

ECONOMICI AD ALTO REDDITO IN VICINANZA DEL MARE £ 15.100.000

£ 21.000.000

£ 10.500.000

OSTIA LIDO

10% contanti
70% mutuo 6%
20% in 7 anni all'11% scolare

COSTR. ED. S. STEFANO

TEL. 6691966 - 870492

UFF. VIA G. ANTONELLI 29 - ROMA -

UFFICIO VENDITE: VIA DELLA CORAZZATA, 65 - OSTIA

